



Ministero dell'istruzione e del merito

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

E

Fondazione Mariele Ventre

(di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti")

“Educare al rispetto con la musica”

VISTI

- gli artt. 2, 3 e 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica per individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;
- il decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92";
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con il quale si è data attuazione alla riforma dell'orientamento, delineata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria;
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione e del merito del 7 febbraio 2024 che individua gli obiettivi che l'amministrazione intende conseguire nell'anno 2024;
- i riferimenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie relative all'educazione, alla cittadinanza e legalità;

- la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l'Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi; in particolare che - all'interno dell'Obiettivo 4 che impegna i paesi "ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" - il sotto obiettivo 4.1 impegna i paesi ad "assicurarsi che entro il 2030, tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento";

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito:

- promuove da diversi anni la realizzazione di progetti di innovazione del sistema di istruzione e di formazione finalizzati alla creazione di percorsi integrati per una migliore crescita delle studentesse e degli studenti;
- agevola l'orientamento delle studentesse e degli studenti per una scelta consapevole dei percorsi formativi e incentiva le progettualità afferenti alla cultura umanistica, nonché la valorizzazione del patrimonio musicale, teatrale e coreutico, al fine di sviluppare e costruire pratiche ed esperienze curriculari ed extracurriculari trasferibili sul piano didattico e organizzativo;
- riconosce l'importanza di promuovere la cultura musicale sin dalle prime fasi dell'istruzione per favorire la creatività, l'espressione artistica e la formazione degli individui ed è impegnato nel monitoraggio e nel miglioramento dell'educazione musicale nelle scuole italiane;
- tiene conto del ruolo che le arti, e in particolare la musica, svolgono nel potenziare le capacità di apprendimento e nel favorire il benessere psicofisico di alunni e studenti;
- accompagna le studentesse e gli studenti nella definizione personalizzata di un progetto di vita scolastica, considerando talenti, inclinazioni e merito, e valorizzando la centralità della persona in un clima scolastico basato sul rispetto, la responsabilità e la serenità, fondamentale per garantire la qualità dell'insegnamento e incentivare una forte collaborazione tra la scuola e alunni, studenti, famiglie;
- riconosce l'importanza di collaborazione tra il Ministero ed enti della società civile per arricchire l'offerta formativa nelle scuole e potenziare la cittadinanza attiva, l'efficacia educativa degli interventi programmati nelle scuole, come previsto dalla legge 15 marzo 1997, n. 59.

La Fondazione:

- promuove la diffusione di un repertorio di canti per l'infanzia, ampiamente sperimentato negli anni attraverso l'opera artistica ed educativa di Mariele Ventre, e lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile e della promozione umana attraverso l'analisi e l'interpretazione di testi musicali;
- collabora con le istituzioni scolastiche e diversi enti pubblici nella diffusione della cultura musicale e umana, progettando e realizzando laboratori di canto corale nelle istituzioni scolastiche;
- elabora, raccoglie e propone materiali e sussidi utili al percorso formativo delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi;
- propone a bambine e bambini, a ragazze e ragazzi percorsi formativi nei quali il connubio Musica ed Educazione alla Cittadinanza/Legalità favorisca negli studenti l'adozione di ruoli attivi e gratificanti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità ed oggetto)

1. Le Parti, nel rispetto dei reciproci ruoli e nel quadro delle rispettive competenze, con il presente Protocollo d'intesa intendono realizzare iniziative di promozione della musica e dell'educazione civica quali strumenti per favorire il successo scolastico e l'inclusione, contribuire a prevenire il disagio infantile, rafforzando nei bambini le competenze relazionali e valoriali.
2. La collaborazione si realizzerà nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'intesa e nelle modalità declinate tramite il Comitato paritetico di cui al successivo articolo 3, che determinerà,

nei campi di comune interesse, le priorità e le azioni connesse con l'oggetto del presente Atto ed indirizzati alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie presenti nel territorio nazionale.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e dei rispettivi ambiti di intervento a:

- definire e promuovere iniziative di informazione sul tema del ruolo della musica quale possibile esperienza di aggregazione e di integrazione per sostenere, nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa delle singole istituzioni scolastiche, attività musicali ispirate ai temi del rispetto dei diritti dell'infanzia, della partecipazione consapevole alla vita sociale, dell'inclusione e integrazione;
- definire iniziative di promozione e diffusione nelle scuole primarie del territorio nazionale delle attività eventualmente declinate in sede di Comitato paritetico di cui all'articolo 3 del Protocollo d'intesa;
- definire, promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle procedure delineate dal Piano della formazione docenti, iniziative di sensibilizzazione e di informazione/formazione dei docenti sulle tematiche di cui all'articolo 1 del Protocollo d'intesa;
- concordare, elaborare e diffondere materiali e strumenti didattici a supporto delle attività concordate dal Comitato paritetico di cui al successivo articolo;
- garantire la massima diffusione del Protocollo d'intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti alle proprie strutture centrali e periferiche ed alle istituzioni scolastiche.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Protocollo d'intesa, oltre che la valutazione degli esiti e la verifica dei risultati, può essere istituito un Comitato paritetico, presieduto da un rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito.
2. Tale Comitato svolge funzioni di progettazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative intraprese.
3. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione.
4. La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'istruzione e del merito cura la costituzione del Comitato, nonché i profili organizzativi, gestionali, il coordinamento e la valutazione delle attività realizzate e delle iniziative intraprese.

Articolo 4

(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Articolo 5

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per il Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Per il Ministero dell'istruzione e del merito

Per la Fondazione Mariele Ventre

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e
formazione

Il Capo Dipartimento
Carmela PALUMBO

Il Presidente
Maria Antonietta Ventre